

Il «Nhandan» sulla crescita della protesta popolare a Saigon

I vietnamiti rispondono con la lotta al complotto Nixon-Thieu

Il Presidente americano vuole fare del Paese «una colonia di tipo nuovo» - Nonostante le promesse di pace — denuncia il giornale — «egli continua clinicamente la guerra di aggressione» - I successi militari del FNL illustrati dal «Quando Nhandan»

DALL'INVIATO

HANOI, 19 settembre
La crescita impetuosa e la maturazione del movimento di lotta politica nelle città sud vietnamite, le ultime vittorie militari delle forze di liberazione e le reazioni patriottiche ai loro voli complottari a Saigon riceve l'approvazione e il sostegno del

gruppo Nixon che ha accettato l'ordine di lavoro delle elezioni con più candidati che nel '70. Il giornale quindi prosegua: «Dopo che Rogers ha provveduto a preparare l'opinione pubblica, Nixon personalmente, il 17 settembre ha difeso le elezioni con la sola canditura di Thieu. Egli ha detto con insistenza che queste elezioni sono sempre meglio che la mancanza di elezioni che si vuole ancora molto tempo prima che il Sud Vietnam divenga un Paese democratico (sic) Nixon ha poi confermato che egli continuerà ad assicurare assistenza militare ed economica a Thieu e la politica della «vietnamizzazione» della guerra proiettata e che il suo Vietnam divenga un Paese democratico (sic). Nixon ha poi confermato che egli continuerà ad assicurare assistenza militare ed economica a Thieu e la politica della «vietnamizzazione» della guerra proiettata e che il suo Vietnam divenga un Paese democratico (sic). Nixon ha poi confermato che egli continuerà ad assicurare assistenza militare ed economica a Thieu e la politica della «vietnamizzazione» della guerra proiettata e che il suo Vietnam divenga un Paese democratico (sic).

Si intensifica l'offensiva del FNL

Saigon: saltano due depositi di munizioni

Abbattuto elicottero USA: tre morti - Pacificisti americani si oppongono all'invio nel Vietnam della portaerei «Conatellation» - «Stella Rossa»: gli USA intensificano la guerra

SAIGON, 19 settembre

Un attentato compiuto dai partigiani del FNL ha «istruttivo» questa notte un deposito di munizioni alla periferia di Saigon. Si calcola che almeno 10 tonnellate di proiettili da artiglieria siano andate distrutte. Non si segnalano vittime. L'incidento, provocato da una esplosione fortissima durante la notte, è tuttora in corso e la squadra di vigili non sono ancora partiti per un'ispezione.

MOSCA, 19 settembre

Nelle dichiarazioni degli USA, secondo cui essi starebbero abbandonando il Sud-Est asiatico e starebbero mettendo piede nell'era del dopo Vietnam, non vi è altro che acqua in Indocina anche oggi. Il vero sangue — è detto nella rassegna militare internazionale di Stella Rossa — è il giornale scrive che gli USA non vogliono dare una risposta alle proposte di pace avanzate il 1° luglio dal governo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam e continuano l'aggressione nel Vietnam nella Cambogia e nel Laos.

Un altro deposito di munizioni è stato fatto saltare nella base di Quang Tri dalla quale era diretta l'operazione di rastrellamento a Lam Son 810, conclusasi ufficialmente oggi. L'attacco è del 12 settembre scorso: nell'impiego di circa 1500 uomini di cui 3000 americani, e con un massiccio impiego dell'artiglieria e dell'aeronautica americana, l'operazione si è risolta in un fiacco completi. Gli uomini di Thieu non sono riusciti ad impegnare in combattimento le forze del FNL che, sereno lungo la zona smilitarizzata, in particolare intorno alla base di Khe Sanh.

Nelle ultime settimane — si osserva nella rassegna — il conflitto si è intensificato contro la RDV. Nel contempo gli aggressori intensificano le operazioni terrestri in Indocina. Ma i suoi obiettivi rimangono irraggiungibili. Gli americani ricevono pesanti sconfitte e non sono in grado di spezzare la resistenza dei patrioti.

NEW YORK, 19 settembre

In questi giorni la portaerei americana Conatellation che è alla fonda nel golfo di San Diego, è l'oggetto di grosse manifestazioni pacifiste in seguito alla decisione del Pentagono di far partire la portaerei verso la riviera del Vietnam per partecipare alle operazioni militari in Indocina.

NEW YORK, 19 settembre

L'assemblea generale delle Nazioni Unite aprirà martedì 21 settembre la sua 26ª sessione nel corso della quale verrà discussa la rappresentanza cinese, sarà scelto il nuovo segretario generale e sarà probabilmente discussa la crisi del Medio Oriente.

Centinaia di giovani e ragazze diffondono per San Diego un bollettino di protesta contro la partecipazione della portaerei alle operazioni militari nel Vietnam. «Conatellation resta a Cuba» è la parola d'ordine. Corti di dimostranti si dirigono verso il posto di San Diego.

NEW YORK, 19 settembre

La decisione di Nixon-Thieu di inviare un contingente di 127 Paesi membri (durante la sessione che durerà 10 settimane) ai vertici dell'ONU è stata accolta con favore dai pacifisti. «Dopo un anno di inattività» dicono gli organizzatori, «siamo orgogliosi di aver avuto una soluzione».

ROMOLO CACCAGGIA

Secondo il giornale di Tokio «Asahi Shimbun»

Nixon a Pechino il 28 settembre?

Il Presidente americano si recherebbe in Cina subito dopo l'incontro in Alaska con l'imperatore Hirohito e vi resterebbe fino al 1° ottobre - Visite di medici statunitensi nella Repubblica popolare cinese

TOKIO, 19 settembre

Il giornale giapponese Asahi Shimbun citando fonti diplomatiche di Washington, scrive stamane che non è escluso che il Presidente Nixon si rechi a Pechino subito dopo aver incontrato l'imperatore giapponese Hirohito in Alaska il 28 settembre.

TOKIO, 19 settembre

Il giornale giapponese Asahi Shimbun citando fonti diplomatiche di Washington, scrive stamane che non è escluso che il Presidente Nixon si rechi a Pechino subito dopo aver incontrato l'imperatore giapponese Hirohito in Alaska il 28 settembre.

Secondo il corrispondente da Washington del quotidiano Kansay Chiua il Presidente americano si fermerebbe nella capitale cinese dal 28 settembre al 1° ottobre, festa nazionale cinese. Come è noto Nixon visiterà per una settimana il Giappone, prima di partire per la Cina. Le fonti di Nixon si riferiscono al fatto che il

PECHINO, 19 settembre

L'agenzia Nuova Cina annuncia che i cardiologi americani del Prof. Dudley White e del Dr. Grey Diamond e il dott. Samuel Rosen specialista di malattie del cuore sono giunti ieri a Pechino in una parte molto importante del progetto di cooperazione medica sino-americana. Gli specialisti sono giunti a Pechino in Cina per il corso di un mese di lavoro medico.

PECHINO, 19 settembre

Altri due burocrati USA a Pechino. Come è noto il Prof. White e il Dr. Diamond sono giunti a Pechino in una parte molto importante del progetto di cooperazione medica sino-americana. Gli specialisti sono giunti a Pechino in Cina per il corso di un mese di lavoro medico.

Drammatica denuncia all'ONU

15 mila arabi espulsi dalla zona di Gaza

Deportazione per centomila profughi palestinesi

NEW YORK, 19 settembre

In un rapporto speciale in vista dell'assemblea generale dell'ONU, il commissario generale dell'Ufficio di soccorso dell'ONU per i profughi della Palestina denuncia di essere «estremamente inquieto» per le conseguenze, sui profughi palestinesi, delle operazioni intraprese dalle autorità israeliane nella zona di Gaza.

Serrata dei giornali inglesi



L'Inghilterra è rimasta ieri senza giornali a diffusione nazionale in seguito alla decisione degli editori dei quotidiani della domenica di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

L'Associazione degli editori di giornali ha bocciato la proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

NEW YORK, 19 settembre

In un rapporto speciale in vista dell'assemblea generale dell'ONU, il commissario generale dell'Ufficio di soccorso dell'ONU per i profughi della Palestina denuncia di essere «estremamente inquieto» per le conseguenze, sui profughi palestinesi, delle operazioni intraprese dalle autorità israeliane nella zona di Gaza.

Il rapporto del commissario generale, Sir John Rennie, dichiara che circa 6.500 altoparlanti nei campi profughi e al di fuori dei campi sono stati demoliti dalle autorità israeliane israeliane e circa quindicimila persone sono state «trasferite», cioè espulse.

Sir John Rennie ricorda che il 19 luglio scorso il ministro israeliano dell'Agricoltura, Dayan, aveva informato il suo ufficio che le autorità israeliane si proponevano di «trasferire» i profughi di Jabalia a seguito di atti di violenza avvenuti nel campo. Secondo indolezionalmente il ministro israeliano, la spazzatura della evacuazione di Jabalia sarebbe soltanto il primo passo nel quadro di un piano che prevede l'estromissione di centomila sui duecentocinquanta profughi concentrati nella striscia di Gaza.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

«L'ufficio di soccorso ai profughi palestinesi», dichiara il rapporto non è stato invitato a dare il suo assenso a tale proposta di sospendere le pubblicazioni per una vertenza sindacale con i poligrafici.

Dalla prima

15 mila arabi espulsi dalla zona di Gaza

Deportazione per centomila profughi palestinesi

NEW YORK, 19 settembre

In un rapporto speciale in vista dell'assemblea generale dell'ONU, il commissario generale dell'Ufficio di soccorso dell'ONU per i profughi della Palestina denuncia di essere «estremamente inquieto» per le conseguenze, sui profughi palestinesi, delle operazioni intraprese dalle autorità israeliane nella zona di Gaza.

Colloquio a Bonn fra Brandt e Dom Mintoff

Il cancelliere Brandt ed il primo ministro maltese Dom Mintoff hanno discusso il problema delle relazioni tra Malta e la NATO durante un colloquio svolto questa mattina a Bonn. Lo ha rivelato il quotidiano inglese The Guardian, che riferisce che il ministro per gli Affari Esteri, Dom Mintoff, ha informato Brandt del tenore dei suoi recenti colloqui con il portavoce ed inoltre ha discusso il problema del maltese Dom Mintoff a Bonn — dovrebbe rientrare a Malta in serata.

Il colloquio a Bonn tra Brandt e Dom Mintoff è stato discusso in un colloquio svolto questa mattina a Bonn. Lo ha rivelato il quotidiano inglese The Guardian, che riferisce che il ministro per gli Affari Esteri, Dom Mintoff, ha informato Brandt del tenore dei suoi recenti colloqui con il portavoce ed inoltre ha discusso il problema del maltese Dom Mintoff a Bonn — dovrebbe rientrare a Malta in serata.

Il colloquio a Bonn tra Brandt e Dom Mintoff è stato discusso in un colloquio svolto questa mattina a Bonn. Lo ha rivelato il quotidiano inglese The Guardian, che riferisce che il ministro per gli Affari Esteri, Dom Mintoff, ha informato Brandt del tenore dei suoi recenti colloqui con il portavoce ed inoltre ha discusso il problema del maltese Dom Mintoff a Bonn — dovrebbe rientrare a Malta in serata.

Il colloquio a Bonn tra Brandt e Dom Mintoff è stato discusso in un colloquio svolto questa mattina a Bonn. Lo ha rivelato il quotidiano inglese The Guardian, che riferisce che il ministro per gli Affari Esteri, Dom Mintoff, ha informato Brandt del tenore dei suoi recenti colloqui con il portavoce ed inoltre ha discusso il problema del maltese Dom Mintoff a Bonn — dovrebbe rientrare a Malta in serata.

Il colloquio a Bonn tra Brandt e Dom Mintoff è stato discusso in un colloquio svolto questa mattina a Bonn. Lo ha rivelato il quotidiano inglese The Guardian, che riferisce che il ministro per gli Affari Esteri, Dom Mintoff, ha informato Brandt del tenore dei suoi recenti colloqui con il portavoce ed inoltre ha discusso il problema del maltese Dom Mintoff a Bonn — dovrebbe rientrare a Malta in serata.

Il colloquio a Bonn tra Brandt e Dom Mintoff è stato discusso in un colloquio svolto questa mattina a Bonn. Lo ha rivelato il quotidiano inglese The Guardian, che riferisce che il ministro per gli Affari Esteri, Dom Mintoff, ha informato Brandt del tenore dei suoi recenti colloqui con il portavoce ed inoltre ha discusso il problema del maltese Dom Mintoff a Bonn — dovrebbe rientrare a Malta in serata.

Il colloquio a Bonn tra Brandt e Dom Mintoff è stato discusso in un colloquio svolto questa mattina a Bonn. Lo ha rivelato il quotidiano inglese The Guardian, che riferisce che il ministro per gli Affari Esteri, Dom Mintoff, ha informato Brandt del tenore dei suoi recenti colloqui con il portavoce ed inoltre ha discusso il problema del maltese Dom Mintoff a Bonn — dovrebbe rientrare a Malta in serata.

Il colloquio a Bonn tra Brandt e Dom Mintoff è stato discusso in un colloquio svolto questa mattina a Bonn. Lo ha rivelato il quotidiano inglese The Guardian, che riferisce che il ministro per gli Affari Esteri, Dom Mintoff, ha informato Brandt del tenore dei suoi recenti colloqui con il portavoce ed inoltre ha discusso il problema del maltese Dom Mintoff a Bonn — dovrebbe rientrare a Malta in serata.

Il colloquio a Bonn tra Brandt e Dom Mintoff è stato discusso in un colloquio svolto questa mattina a Bonn. Lo ha rivelato il quotidiano inglese The Guardian, che riferisce che il ministro per gli Affari Esteri, Dom Mintoff, ha informato Brandt del tenore dei suoi recenti colloqui con il portavoce ed inoltre ha discusso il problema del maltese Dom Mintoff a Bonn — dovrebbe rientrare a Malta in serata.

Il colloquio a Bonn tra Brandt e Dom Mintoff è stato discusso in un colloquio svolto questa mattina a Bonn. Lo ha rivelato il quotidiano inglese The Guardian, che riferisce che il ministro per gli Affari Esteri, Dom Mintoff, ha informato Brandt del tenore dei suoi recenti colloqui con il portavoce ed inoltre ha discusso il problema del maltese Dom Mintoff a Bonn — dovrebbe rientrare a Malta in serata.

Il colloquio a Bonn tra Brandt e Dom Mintoff è stato discusso in un colloquio svolto questa mattina a Bonn. Lo ha rivelato il quotidiano inglese The Guardian, che riferisce che il ministro per gli Affari Esteri, Dom Mintoff, ha informato Brandt del tenore dei suoi recenti colloqui con il portavoce ed inoltre ha discusso il problema del maltese Dom Mintoff a Bonn — dovrebbe rientrare a Malta in serata.

Il colloquio a Bonn tra Brandt e Dom Mintoff è stato discusso in un colloquio svolto questa mattina a Bonn. Lo ha rivelato il quotidiano inglese The Guardian, che riferisce che il ministro per gli Affari Esteri, Dom Mintoff, ha informato Brandt del tenore dei suoi recenti colloqui con il portavoce ed inoltre ha discusso il problema del maltese Dom Mintoff a Bonn — dovrebbe rientrare a Malta in serata.

Il colloquio a Bonn tra Brandt e Dom Mintoff è stato discusso in un colloquio svolto questa mattina a Bonn. Lo ha rivelato il quotidiano inglese The Guardian, che riferisce che il ministro per gli Affari Esteri, Dom Mintoff, ha informato Brandt del tenore dei suoi recenti colloqui con il portavoce ed inoltre ha discusso il problema del maltese Dom Mintoff a Bonn — dovrebbe rientrare a Malta in serata.

Il colloquio a Bonn tra Brandt e Dom Mintoff è stato discusso in un colloquio svolto questa mattina a Bonn. Lo ha rivelato il quotidiano inglese The Guardian, che riferisce che il ministro per gli Affari Esteri, Dom Mintoff, ha informato Brandt del tenore dei suoi recenti colloqui con il portavoce ed inoltre ha discusso il problema del maltese Dom Mintoff a Bonn — dovrebbe rientrare a Malta in serata.

Il colloquio a Bonn tra Brandt e Dom Mintoff è stato discusso in un colloquio svolto questa mattina a Bonn. Lo ha rivelato il quotidiano inglese The Guardian, che riferisce che il ministro per gli Affari Esteri, Dom Mintoff, ha informato Brandt del tenore dei suoi recenti colloqui con il portavoce ed inoltre ha discusso il problema del maltese Dom Mintoff a Bonn — dovrebbe rientrare a Malta in serata.

Il colloquio a Bonn tra Brandt e Dom Mintoff è stato discusso in un colloquio svolto questa mattina a Bonn. Lo ha rivelato il quotidiano inglese The Guardian, che riferisce che il ministro per gli Affari Esteri, Dom Mintoff, ha informato Brandt del tenore dei suoi recenti colloqui con il portavoce ed inoltre ha discusso il problema del maltese Dom Mintoff a Bonn — dovrebbe rientrare a Malta in serata.

Il colloquio a Bonn tra Brandt e Dom Mintoff è stato discusso in un colloquio svolto questa mattina a Bonn. Lo ha rivelato il quotidiano inglese The Guardian, che riferisce che il ministro per gli Affari Esteri, Dom Mintoff, ha informato Brandt del tenore dei suoi recenti colloqui con il portavoce ed inoltre ha discusso il problema del maltese Dom Mintoff a Bonn — dovrebbe rientrare a Malta in serata.

Il colloquio a Bonn tra Brandt e Dom Mintoff è stato discusso in un colloquio svolto questa mattina a Bonn. Lo ha rivelato il quotidiano inglese The Guardian, che riferisce che il ministro per gli Affari Esteri, Dom Mintoff, ha informato Brandt del tenore dei suoi recenti colloqui con il portavoce ed inoltre ha discusso il problema del maltese Dom Mintoff a Bonn — dovrebbe rientrare a Malta in serata.

Il colloquio a Bonn tra Brandt e Dom Mintoff è stato discusso in un colloquio svolto questa mattina a Bonn. Lo ha rivelato il quotidiano inglese The Guardian, che riferisce che il ministro per gli Affari Esteri, Dom Mintoff, ha informato Brandt del tenore dei suoi recenti colloqui con il portavoce ed inoltre ha discusso il problema del maltese Dom Mintoff a Bonn — dovrebbe rientrare a Malta in serata.

Il colloquio a Bonn tra Brandt e Dom Mintoff è stato discusso in un colloquio svolto questa mattina a Bonn. Lo ha rivelato il quotidiano inglese The Guardian, che riferisce che il ministro per gli Affari Esteri, Dom Mintoff, ha informato Brandt del tenore dei suoi recenti colloqui con il portavoce ed inoltre ha discusso il problema del maltese Dom Mintoff a Bonn — dovrebbe rientrare a Malta in serata.

Il colloquio a Bonn tra Brandt e Dom Mintoff è stato discusso in un colloquio svolto questa mattina a Bonn. Lo ha rivelato il quotidiano inglese The Guardian, che riferisce che il ministro per gli Affari Esteri, Dom Mintoff, ha informato Brandt del tenore dei suoi recenti colloqui con il portavoce ed inoltre ha discusso il problema del maltese Dom Mintoff a Bonn — dovrebbe rientrare a Malta in serata.

Il colloquio a Bonn tra Brandt e Dom Mintoff è stato discusso in un colloquio svolto questa mattina a Bonn. Lo ha rivelato il quotidiano inglese The Guardian, che riferisce che il ministro per gli Affari Esteri, Dom Mintoff, ha informato Brandt del tenore dei suoi recenti colloqui con il portavoce ed inoltre ha discusso il problema del maltese Dom Mintoff a Bonn — dovrebbe rientrare a Malta in serata.

Il colloquio a Bonn tra Brandt e Dom Mintoff è stato discusso in un colloquio svolto questa mattina a Bonn. Lo ha rivelato il quotidiano inglese The Guardian, che riferisce che il ministro per gli Affari Esteri, Dom Mintoff, ha informato Brandt del tenore dei suoi recenti colloqui con il portavoce ed inoltre ha discusso il problema del maltese Dom Mintoff a Bonn — dovrebbe rientrare a Malta in serata.